

Comini, il migliore

Lo svizzero ha vinto il titolo al termine di una incredibile stagione, che lo ha visto combattere oltre che con gli avversari anche con la mancanza di budget. Ma alla fine ha scritto una favola che è una lezione per tutti

**Dario Sala
Photo 4**

Ha vinto il migliore. Alla fine erano tutti concordi. Stefano Comini è il giusto vincitore della prima edizione della TCR International Series. Lo svizzero della Target ha potuto cingersi della corona di alloro (perché a Macao la danno ancora) al termine di un fine settimana perfetto sotto tutti i punti di vista. Dall'approccio mentale al risultato della pista. Alla vigilia la tensione era palpabile nel paddock e a stemperarla era proprio Stefano. "La mia vittoria è già arrivare qui a giocarmela - diceva - io sono molto tranquillo attaccherò perché non



amo fare tattiche". Non ha dato solo aria alla bocca perché a quelle dichiarazioni ha corrisposto un atteggiamento vero. Stefano era realmente tranquillo. Non per facciata. E lo ha dimostrato in qualifica, quando con la sua guida è riuscito a strappare il terzo posto alla sua prima Macao. Due posizioni meglio del suo avversario principale che invece ha cominciato ad innervosirsi. Mentre Comini è rimasto nel parcheggio sotterraneo e fumoso dove venivano alloggiate le macchine, Pepe Oriola se ne tornava in hotel per smaltire la rabbia senza parlare con nessuno. Tornando poi nel paddock più scuro che mai. La domenica, Stefano sorrideva davvero, lo spagnolo ci provava.

La sincerità di Comini Oriola il ruvido

E questo nervosismo lo si è visto anche in gara quando ha tentato di tutto pur di passare l'avversario. Non ha fatto cose scorrette, intendiamoci, solo ha messo in mostra tutti i trucchi possibili che si possono usare su una vettura Turismo. Toccate e tamponate fino a quella che lo ha estromesso dalla gara e dal titolo. Comini però, si era preparato bene. Si è studiato tutte le gare di Oriola a Macao ed ha cercato di prevenirlo. Sapeva che avrebbe attaccato in modo "ruvido" e si è preparato mentalmente a tutto. E' rimasto freddo e lucido pur regalando uno spettacolo incredibile. "E' la mia gioia più grande - ha detto una volta campione - sono felice di avervi fatto divertire. Corro per me e soprattutto per il pubblico a cui dedico in parte questo titolo. Il resto lo voglio dedicare a me stesso e a tutti quei piloti che come me lottano con il budget e hanno subito ingiustizie dal motorsport. Io sono così. Sono diretto non nascondo niente. Mi hanno criticato in mille modi, ma alla fine ho vinto rispettando tutto e tutti. Ho grande rispetto per chi mi corre contro e penso anche che Pepe sia stato un grande avversario. Non chiedetemi però di cambiare il mio modo di vivere le corse. Non succederà mai." Per fortuna... E' stata una stagione lunga e pesante. Il budget che spesso lo ha fatto vivere di gara in gara non sapendo se ci fosse stato un futuro, le critiche spesso immotivate, il problema al ginocchio e tutta una serie di piccoli problemi a cui far fronte. Ora tutto è alle spalle perché ha vinto il titolo ed ha messo una tacca su Macao. Ci riescono solo i più grandi.



Comini e Belicchi
affettuosi sul podio

TCR formula vincente e in tanti si informano...

A Macao si è chiusa anche la prima stagione della TCR Series. Lo ha fatto regalando due gare splendide se si escludono gli incidenti. E' il Turismo al meglio, quello che consente spettacolo a basso costo. Non quello dove una macchina si ferma se sfiora l'altra. Nell'ex protettorato portoghese erano in tanti a fare la fila alla porta di Marcello Lotti. Ognuno a chiedere e informarsi. Tanti a chiedere macchine. La serie cresce e lo hanno capito in tanti... anche quelli di altri mondiali Turismo venuti a dare un'occhiata. Non si sa mai.



Gené all'attacco di Huff



Oriola il grande sconfitto della stagione



Huff conduce il gruppo in gara 1

L'ORDINE DI ARRIVO DOMENICA 22 NOVEMBRE 2015

- 1 - Rob Huff (Honda Civic) - West Coast - 10 giri 32'52"232
- 2 - Jordi Gené (Seat León) - Craft Bamboo - 7"832
- 3 - Stefano Comini (Seat León) - Target - 9"050
- 4 - Pepe Oriola (Seat León) - Craft Bamboo - 10"459
- 5 - Jordi Oriola (Seat León) - Target - 13"361
- 6 - Gianni Morbidelli (Honda Civic) - West Coast - 16"268
- 7 - Kevin Gleason (Honda Civic) - West Coast - 17"008
- 8 - Andrea Belicchi (Seat León) - Target - 18"229
- 9 - Lorenzo Veglia (Volkswagen Golf) - Engstler - 26"627
- 10 - Sergey Afanasiev (Seat León) - Craft Bamboo - 34"592
- 11 - Mikhail Grachev (Volkswagen Golf) - Engstler - 36"767
- 12 - Rodolfo Avila (Seat León) - Asia - 28"016
- 13 - Josh Files (Opel Astra) - Campos - 53"645
- 14 - Robb Holland (Seat León) - Roadstar - 1'02"420
- 15 - Sunny Wong (Honda Civic) - West Coast - 1'24"708
- 16 - Michael Choi (Honda Civic) - Prince
- 17 - Guillelmo Cunningham (Seat León) - Asia - 2'09"842
- 18 - Keith Chan (Seat León) - Roadstar - 2'17"575
- 19 - Samson Chan (Seat León) - Target - 2'28"893

Giro più veloce Rob Huff 2'34"136

Ritirati

- 1° giro - Kenneth Lau
- 1° giro - Frank Yu
- 1° giro - Francisco Mora
- 3° giro - Henry Ho
- 5° giro - James Nash

L'ORDINE DI ARRIVO DOMENICA 22 NOVEMBRE 2015

- 1 - Stefano Comini (Seat León) - Target - 10 giri 36'13"192
- 2 - Andrea Belicchi (Seat León) - Target - 1"733
- 3 - Mikhail Grachev (Volkswagen Golf) - Engstler - 26"549
- 4 - Gianni Morbidelli (Honda Civic) - West Coast - 32"677
- 5 - Rodolfo Avila (Seat León) - Asia - 55"890
- 6 - Rob Holland (Seat León) - Roadstar - 56"665
- 7 - Keith Chan (Seat León) - Target - 2'17"210

Giro più veloce Pepe Oriola 2'34"587

Ritirati

- 1° giro - Henry Ho
- 1° giro - Sansom Chan
- 1° giro - Guillelmo Cunningham
- 1° giro - Michael Choi
- 1° giro - Sunny Wong
- 1° giro - Josh Files
- 1° giro - Lorenzo Veglia
- 1° giro - Kevin Gleason
- 1° giro - Jordi Gené
- 1° giro - Rob Huff
- 1° giro - Sergey Afanasiev
- 7° giro - Pepe Oriola
- 8° giro - Jordi Oriola

Il campionato

1. Comini 432; 2. Oriola 310; 3. Gené 285; 4. Morbidelli 243; 5. Gleason 226;
6. Belicchi 186; 7. Afanasiev 134; 8. Grachev 108; 9. Nykjaer 100; 10. Veglia 85.